

Ecco cosa succederà nel caso di un SÌ:

Dicendo SÌ all'iniziativa popolare "contro l'immigrazione di massa"

- ✓ daremo al Consiglio federale il mandato di riavviare dei negoziati con l'UE sulla libera circolazione delle persone;
- ✓ la libera circolazione delle persone non deve perciò essere disdetta;
- ✓ l'UE non ha alcun interesse a rescindere gli accordi di propria iniziativa, perché la Svizzera è un importante partner economico, in particolare per i suoi assi di transito;
- ✓ potremo così di nuovo controllare e gestire autonomamente l'immigrazione in Svizzera e porre fine agli eccessi.



Lara Filippini,
Deputata in Gran
Consiglio

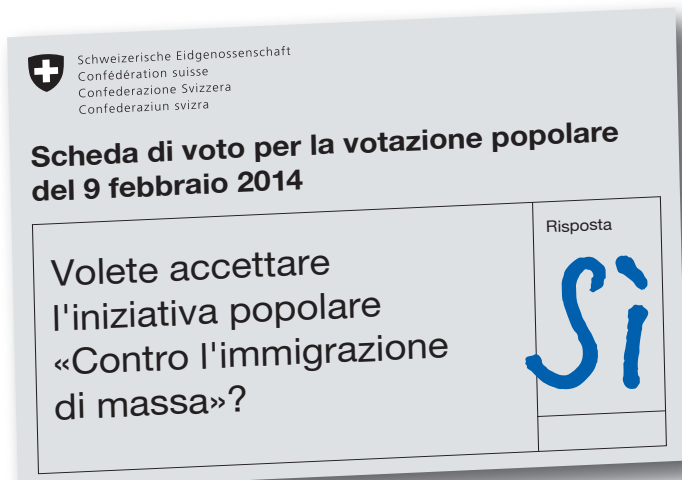
«Sempre più paesi membri dell'UE capiscono che la libera circolazione delle persone crea troppi problemi. Milioni di Europei cercano un lavoro, un reddito e la sicurezza sociale al di fuori della loro patria. Presto la Croazia s'aggiungerà alla lista quale primo Stato dei Balcani. Molti Stati, come per esempio la Gran Bretagna, cercano nuove vie che permettano di limitare la libera circolazione delle persone.»

Perciò, il 9 febbraio 2014

Fermiamo **SÌ**
l'immigrazione di massa

L'eccesso **nuoce!**

Ecco come votare affinché riprendiamo il controllo dell'immigrazione nel nostro paese:



Gabriele Pinoja,
Broker assicurativo,
Presidente UDC Ticino

«Grazie agli accordi di Schengen e alla libera circolazione delle persone, la Svizzera è diventata un boccone appetitoso per i criminali stranieri. Le rapine sono aumentate esponenzialmente, più di 2/3 dei delinquenti arrestati sono stranieri e ogni 8 minuti una rapina viene perpetrata in qualche parte della Svizzera. Sono dati disarmanti, ma inequivocabili, che fanno riflettere. Se tutto ciò non bastasse, si consideri anche che gli stranieri oggi a carico delle assicurazioni sociali, sono il triplo degli Svizzeri, in un momento, tra l'altro, nel quale la congiuntura è favorevole. Dieci anni fa, quando in Svizzera c'erano ancora i contingenti che regolavano l'immigrazione, stavamo così male? Io credo di no, anzi! Ecco perché mi auguro che il popolo svizzero saprà dire Sì il 14 febbraio 2013, al fine di arrestare questa nefasta evoluzione.»



L'eccesso nuoce!

Perciò il 9 febbraio 2014

Basta immigrazione
di massa

Sì

www.immigrazione-di-massa.ch

Immigrazione sì, ma

Sprovvista di materie prime, la Svizzera deve la sua prosperità alla creatività dei suoi abitanti. La manodopera straniera, beninteso, ne fa parte. È sempre stato così, e ciò non deve cambiare.



Pierre Rusconi,
consigliere
nazionale,
Ticino (TI)

«Una Svizzera di 10 milioni d'abitanti è nell'interesse della sua popolazione? Cosa vi porta, personalmente, questa eccessiva immigrazione?»

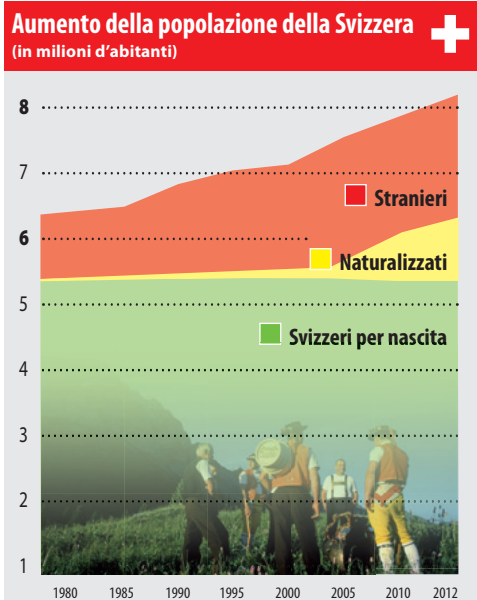
La moderazione o il senso della misura – ecco una virtù che da sempre ha dato buona prova di sé e che è più che mai d'attualità. Essa vale per lo Stato, per la società, per l'economia e per ogni individuo. Dal 2007, la Svizzera non ha più il diritto di decidere chi può entrare nel paese e per quanto tempo. Da qui un'immigrazione eccessiva di cui tutti risentiamo gli effetti ogni giorno di più. Questo eccesso minaccia la Svizzera, le sue istituzioni sociali e la sua qualità di vita.

Conclusione: è ora che la Svizzera controlli e gestisca di nuovo autonomamente l'immigrazione sul suo territorio.



Conseguenze di questo eccesso:
**dal 2012 la Svizzera
conta più di 8 mi-
lioni d'abitanti**

Dal 1980, il numero di Svizzeri per nascita è stabile su circa 5,4 milioni di persone. La crescita demografica di 1,8 milioni d'abitanti durante gli ultimi 30 anni è dovuta esclusivamente alle naturalizzazioni (+ 800'000) e all'immigrazione (+ 1 milione). Un abitante su quattro della Svizzera è straniero. Se questa immigrazione prosegue allo stesso ritmo, la popolazione svizzera avrà raggiunto nel 2035 la soglia dei 10 milioni.



Conseguenza: l'immigrazione attuale non è sopportabile né culturalmente, né quantitativamente per la Svizzera.







con moderazione e in



Conseguenze di questo eccesso:
**ogni anno + 80'000
immigranti nella
piccola Svizzera**

Ogni anno, il numero d'immigranti supera di 80'000 unità quello degli emigranti. In altre parole, ogni anno sorge in Svizzera una città delle dimensioni di Lucerna.

Le conseguenze: + 80'000 immigranti hanno bisogno ogni anno di...

-  + 4'448 campi di calcio come superficie abitativa
-  + 34'500 alloggi
-  + 300 classi scolastiche
-  + 42'000 vetture
-  + 630'400'000 kWh d'elettricità (ciò che necessita da 120 a 200 impianti eolici)
-  + 194 milioni di chilometri-persona (ossia per la ferrovia 790'000 volte la distanza Berna-Zurigo e ritorno)



Conseguenze di questo eccesso:
**si comincia a stare
stretti nel nostro
paese.**

Fra il 1995 e il 2009, 1,1 m2 de terreno coltivabile è andato perso ogni secondo. Considerata la sua superficie utilizzabile, la Svizzera registra già oggi la più forte densità demografica d'Europa.

Gli affitti aumentano enormemente nelle zone a forte densità demografica, nonostante una grande attività edilizia. Gli autoctoni sono costretti a trasferirsi in regioni meno care.

Le conseguenze sono percettibili: intasamenti viepiù numerosi sulle strade, bus e treni sovraccarichi. Arrivando la sera tardi in una stazione, ci si domanda se si sia ancora in Svizzera e sempre più gente non si senta più al sicuro nel proprio paese.




**Salvaguardare
la nostra patria e
i nostri costumi:**

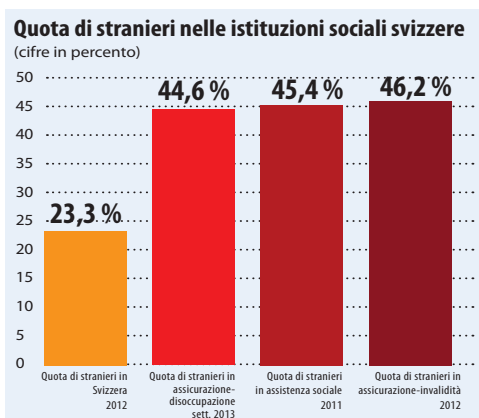
perciò, il 9 febbraio

SÌ all'iniziativa
popolare contro
l'immigrazione di massa.

modo controllato!

 Conseguenze di questo eccesso:
costi enormi per l'assicurazione-disoccupazione e per l'assistenza sociale

Le cifre paragonabili a livello internazionale sono spaventose: in Svizzera, più di uno straniero su sette è disoccupato. Quasi la metà delle 218'000 persone senza lavoro è composta da immigranti. Questi finiscono a carico dell'assicurazione-disoccupazione e dell'assistenza sociale. Questa situazione, già tesa, s'aggraverà senza dubbio massicciamente in occasione del prossimo rallentamento congiunturale.



Fonte: UFS/SECO/UFM

Gli stranieri costituiscono un quarto della popolazione in Svizzera. Per contro, rappresentano quasi la metà delle persone viventi a carico dell'assicurazione-disoccupazione o dell'assistenza sociale!

Conseguenza: dobbiamo tutti passare alla cassa per pagare gli oneri elevati che una circolazione incontrollata delle persone impone alle nostre istituzioni sociali!

 Conseguenze di questo eccesso:
pressione sui salari e lotta contro l'estromissione

Come grammofoni, ci si continua a ripetere che la libera circolazione delle persone fa arrivare soprattutto delle persone altamente qualificate dall'UE. È falso! Il 44% degli immigranti rientra nelle categorie ricongiungimento familiare, professioni indeterminate, studenti o senza attività lucrativa. Il personale di cucina, di servizio e di pulizia rappresenta il 7,4% e il settore edile il 7,9%. Questa immigrazione eccessiva provoca una forte pressione sui salari e l'estromissione di lavoratori più anziani o di stranieri originari di Stati non-UE residenti in Svizzera.



Marco Chiesa,
Direttore di una casa anziani,
Deputato in Gran Consiglio

«Anche gli imprenditori hanno delle responsabilità nei confronti del nostro paese. Non è tollerabile assumere delle persone a breve termine e al miglior prezzo possibile, per poi licenziarle dopo qualche mese rifilandole all'assicurazione-disoccupazione. Questo atteggiamento è antisociale.»

Conseguenza: l'immigrazione incontrollata esercita una pressione sui salari, in particolare a scapito delle persone appena assunte, dei giovani professionisti uscenti dalle università e dei lavori provenienti da Stati extra-UE.